

UN GIORNO UNA PAROLA

2024

UN GIORNO UNA PAROLA

EDIZIONI DI *UN GIORNO UNA PAROLA* NEL MONDO

Un giorno una parola (nell'originale tedesco: *Lo-sungen*) è un lezionario diffuso in tutto il mondo. Attualmente è pubblicato nelle seguenti 52 lingue: Afrikaans – Albanese – Americano – Arabo – Balinese (Indonesia) – Basaa – Batak – Bulgaro – Cèco – Chichewa (Malawi) – Cinese – Croato – Danese – Estone – Finlandese – Francese – Giapponese – Hindi – Inglese – Inuktekuk (Eschimese) – Islandese – Italiano – Kinyarwanda – Kisuaheli – Lettone – Lituano – Miskito – Nepalese – Odiya – Olandese – Ovambo – Pedi – Polacco – Portoghese – Rongmei – Rumeno – Russo – Serbo – Setswaana – Simalungan – Slovacco – Spagnolo – Surinamese – Svedese – Tedesco – Tibetano – Tswana – Turco – Ungherese – Venda – Xhosa – Zulu.

C'è anche un'edizione in cui i due versetti biblici sono riportati nelle lingue originali: in ebraico, il versetto dell'Antico Testamento; in greco, quello del Nuovo. C'è infine un'edizione per non vedenti.

UN GIORNO UNA PAROLA

Lecture bibliche quotidiane
per il 2024

Edizione italiana delle Meditazioni
bibliche giornaliere dei Fratelli Moravi
(294° anno)

a cura della Federazione
delle chiese evangeliche in Italia

Introduzione di Paolo Ricca

CLAUDIANA - TORINO

www.claudiana.it - info@claudiana.it

Edizione a cura della
Direzione dell'Unità Evangelica dei Fratelli Moravi
(*Evangelische Brüder-Unität*) a Herrnhut e Bad Boll
(Germania), Badwasen 6 - D-73087 BAD BOLL
(Germania)

Edizione in lingua italiana
I S B N 978-88-6898-393-2

Questa traduzione e edizione delle Losungen© è
gentilmente autorizzata dalla Unità Evangelica
dei Fratelli di Herrnhut.

*Die vorliegende Übersetzung und Herausgabe der
Losungen© erfolgt mit freundlicher Genehmigung
der Evangelischen Brüder-Unität in Herrnhut.*

Titolo originale:

*Die täglichen LOSUNGEN und Lehrtexte der
Brüdergemeinde für das Jahr 2024*

294. Ausgabe, F. Reinhardt Verlag, Basel (CH)

Per l'edizione italiana:

© Claudiana srl, 2023

Via San Pio V 15 - 10125 Torino

Tel. 011.668.98.04

info@claudiana.it

www.claudiana.it

Tutti i diritti riservati. Printed in Italy

Stampa: Stampatre, Torino

LA CONVERSIONE DI VALDO, 850 ANNI DOPO

di PAOLO RICCA

Quest'anno si celebra l'850° anniversario della conversione di Valdo¹. Da essa è nato il movimento valdese che piuttosto presto, anche per la scomunica che gli fu abbastanza presto inflitta, si organizzò come comunità cristiana dissidente e, più tardi, come Chiesa. Protagonista indiscussa del movimento valdese medievale (come pure di quello moderno, iniziato con l'adesione alla Riforma protestante nel 1532 e sopravvissuto fino a oggi attraverso molte persecuzioni) è stata la Bibbia tradotta nella lingua del popolo, e quindi accessibile a tutti coloro che erano in grado di leggere, e comprensibile per tutti coloro che la sentivano leggere e predicare. Finiva così il monopolio clericale della conoscenza della Bibbia, di cui era autorizzata solo la versione latina di Girolamo, chiamata *Vulgata*. Rievochiamo in queste pagine, in modo necessariamente sommario, i momenti salienti e le caratteristiche più tipi-

¹ È oggi opinione diffusa che la conversione di Valdo ebbe luogo, presumibilmente, nel 1173, fermo restando che le fonti a nostra disposizione non consentono di fissare una data precisa.

che del movimento valdese ai suoi esordi dato il ruolo decisivo che, fin dall'inizio, vi ha svolto la Bibbia. Nel 1179 iniziò a Roma il III Concilio Lateranense sotto il papa Alessandro III. Una delegazione valdese (è molto probabile che anche Valdo ne facesse parte) scese a Roma per chiedere o l'autorizzazione a predicare in pubblico (quello valdese era un movimento di laici, ai quali era in generale negato il diritto di predicare), oppure la conferma papale di una autorizzazione già loro concessa, eccezionalmente, dall'arcivescovo di Lione. Quando due membri della delegazione furono introdotti nell'assemblea conciliare, essi portarono con sé, secondo la testimonianza di un testimone oculare, «un libro scritto in lingua gallica contenente il testo e il commento del Salterio e molti altri scritti dell'Antico e del Nuovo Testamento». Quella Bibbia, chiamata «Bibbia di Valdo» perché lui l'aveva voluta e finanziata, affrontando una grossa spesa, fu tradotta da Stefano d'Anse, e purtroppo è andata perduta.

A questo punto, due osservazioni si impongono. La prima è che quella Bibbia conteneva, in appendice, testi dei quattro maggiori teologi dell'antichità cristiana, comunemente chiamati «Padri della chiesa»: Ambrogio, Girolamo, Agostino, Gregorio Magno; questo dimostra quanto i primi valdesi si sentissero parte della «grande Chiesa» e non coltivassero la benché minima intenzione scissionistica. La seconda osservazione è che l'esigenza di disporre di un testo biblico scritto nella lingua del popolo rivela la volontà di Valdo di dedicare la sua nuova

vita dopo la conversione all'evangelizzazione popolare mediante l'annuncio della parola evangelica in lingua volgare. Solo così la gente avrebbe potuto conoscere direttamente quale era stata la vita vissuta da Gesù e dagli apostoli, per poterla riproporre alla Chiesa nel suo insieme. Valdo infatti era convinto, come altri movimenti dell'epoca (compreso, trent'anni più tardi, quello di Francesco d'Assisi), che il grande deficit della Chiesa del suo tempo non riguardasse la dottrina ma la vita cristiana, che non poteva non essere modellata su quella di Gesù e degli apostoli.

E la vita apostolica che il movimento valdese si proponeva di vivere ruotava, come è noto, intorno a due poli: la povertà volontaria e la predicazione evangelica. La scelta di povertà in Valdo e nei primi valdesi non si spiega tanto in chiave ascetica (Valdo non si fece monaco), quanto come condizione di libertà dai beni terreni e dalle preoccupazioni procurate dal loro possesso, per potersi dedicare anima e corpo alla predicazione, ma anche come desiderio di conformarsi il più possibile al modello evangelico e apostolico per eccellenza, quello di Gesù, non solo nella dottrina e nella itineranza, ma anche nello stile di vita.

Quando Walter Map, ricco prelado inglese e canonico a Londra, che fece parte della delegazione inglese al II Concilio del Laterano, vi incontrò alcuni valdesi, giunti a Roma per chiedere alla suprema autorità cattolica la conferma del loro diritto di predicare in pubblico; ce ne offre una descrizione diventata famosa (benché fosse già stata applicata ad

altri): «seguono nudi un Cristo nudo». Essa esprime bene lo sforzo dei valdesi di seguire Gesù nel suo modo di vivere: «nudo», cioè senza alcun bene terreno. La scelta di povertà non ha dunque lo scopo di perseguire un ideale di perfezione cristiana, ma quello di segnalare la volontà dei valdesi di seguire Gesù in tutti i sensi, in modo da potersi dedicare, con lui e come lui, alla predicazione dell'evangelo. Quanto alla predicazione, essa consisteva essenzialmente nella trasmissione orale del racconto biblico senza tante spiegazioni, nella lingua del popolo che per lo più non conosceva la Bibbia se non in termini molto vaghi. Possiamo facilmente capire che sentire Gesù e gli apostoli esprimersi in volgare, e non più in latino, doveva essere per la gente comune tanto emozionante, quanto coinvolgente. Valdo e i suoi seguaci impararono a memoria interi brani della Bibbia, dell'Antico e del Nuovo Testamento. Stefano di Borbone, polemistà cattolico, riferisce il caso di un giovane francese che visse diciotto anni a Milano, dove presso i valdesi imparò a memoria tutto il Nuovo Testamento e parti dell'Antico, «per poter difendere le sua setta, attaccare la nostra fede e corrompere i semplici»². Da questa vera passione dei valdesi per far conoscere al maggior numero possibile di persone i tesori della Sacra Scrittura «derivò una straordinaria attività di alfabetizzazione biblica delle classi popolari che su-

² Carlo PAPINI, *Valdo di Lione e i «poveri nello spirito»: il primo secolo del movimento valdese (1170-1270)*, Claudiana, Torino 2002² (1^a ed. 2001), p. 379.

scitava ammirazione mista a invidia nei controversisti cattolici»³.

Due aspetti in particolare devono essere segnalati a proposito della predicazione valdese medievale. Il primo è il coinvolgimento delle donne non solo nell'insegnamento che si svolgeva principalmente nelle case, quindi in privato, ma anche nella predicazione pubblica. Persino Gioacchino da Fiore, grande teologo teorico di una imminente «terza età», quello «dello Spirito», rimproverava i valdesi per aver introdotto nella loro comunità, per la prima volta dopo i tempi apostolici, la predicazione femminile, comunemente considerata una innovazione scandalosa (e lo è, ahimè, ancora oggi in larghi settori della cristianità). Nella stessa comunità valdese la predicazione femminile durò circa un secolo, poi scomparve, malgrado il fatto che il valdismo rimase sostanzialmente un movimento di laici e la predicazione femminile non era altro che una delle sue manifestazioni, la più ovvia: se il laico ha, in quanto tale, in virtù del suo battesimo, la facoltà di predicare, se la Chiesa riconosce che ha i doni per svolgere questo servizio, non c'è nessuna ragione seria per negare questa facoltà alla donna, che è laica e battezzata proprio come l'uomo. Il senso e il valore della predicazione valdese sono dunque due: il primo, già evocato, è una prima rivincita del laicato cristiano, donne comprese, che ha trovato la forza di rialzare il capo e riappropriarsi di quel di-

³ PAPINI, *op. cit.* [nota 2], p. 114.

ritto di parola che il clero gli aveva sottratto riservandolo a sé; il secondo è di aver liberato l'immaginario religioso popolare (ma non solo), allora molto legato al culto dei santi e non di rado confinante con concezioni superstiziose o magiche, riportandolo alla centralità della parola biblica, unico cibo salutare per l'anima del cristiano.

Un inquisitore dell'epoca, l'Anonimo di Passau, ha descritto in poche, illuminanti battute il metodo di formazione biblica seguito dai valdesi medievali:

Tutti loro, uomini e donne, piccoli e grandi, notte e giorno, non smettono mai di imparare e insegnare. Un artigiano che lavora di giorno, la notte impara e insegna. E per questo pregano poco a causa dello studio. Insegnano e imparano anche senza libri. Insegnano perfino nelle case dei lebbrosi. [...] Così anche un discepolo dopo soli sette giorni cerca qualcuno a cui possa insegnare. [...] Ho visto e udito un contadino ignorante, che recitava il libro di Giobbe parola per parola, e molti altri che conoscevano perfettamente tutto il Nuovo Testamento⁴.

È un testo molto istruttivo che richiederebbe numerosi commenti. Ne faccio uno solo: i valdesi «non smettono di imparare e insegnare». Le due cose vanno insieme: il maestro che insegna continua a imparare; il discepolo che impara non vede l'ora di trovare qualcuno a cui insegnare. Infatti «si ripaga male il maestro, se si resta sempre scolari» (F.

⁴ PAPINI, *op. cit.* [nota 2], p. 379.

PREGHIERE PER OGNI GIORNO

DOMENICA: Adorazione e testimonianza

GRATITUDINE

Signore Iddio e Padre nostro, ti ringraziamo

per la risurrezione di Gesù Cristo che celebriamo ogni domenica;

per la Chiesa che egli ha chiamato all'esistenza e nella quale continua a essere presente quale suo unico capo;

per la possibilità di celebrare liberamente il culto;

per tutti coloro che nel corso dei secoli hanno dedicato se stessi al servizio dell'evangelo e della Chiesa.

INTERCESSIONE

Intercediamo

affinché il nostro culto possa essere sincero e privo di formalismi;

possa condurre uomini e donne alla tua presenza ed essere motivo di gioia, benedizione e conversione per molti;

possa la croce di Gesù Cristo metterci di fronte al nostro orgoglio e al nostro egoismo;
possa la predicazione dell'evangelo essere accompagnata da fede sincera e dal servizio;
nulla di quello che diciamo o facciamo possa produrre conseguenze spiacevoli per la Chiesa e per la causa dell'evangelo;
possa la nostra adorazione essere ispirata dalla presenza del Signore risorto e possano le nostre vite essere ogni giorno una testimonianza costante della fede in lui.

Signore, dona ai tuoi figli la grazia di utilizzare degnamente questo giorno.

Possa essere un giorno di misericordia per coloro che hanno un carico pesante da portare;
un giorno di purificazione per tutti quelli che sono oppressi dal peccato;
un giorno di rinnovamento, di gioia e di riposo;
un giorno per celebrarti e benedirti in compagnia dei nostri fratelli e delle nostre sorelle sparsi su tutta la terra. Amen.

LUNEDÌ: Missione della Chiesa nel mondo

GRATITUDINE

Signore Iddio e Padre nostro, ti ringraziamo

per la Chiesa di Gesù Cristo sparsa nel mondo;
per i discepoli e le discepole che ci hanno preceduti e rispondendo alla tua chiamata hanno portato l'evangelo nel mondo intero;
per avere in ogni tempo suscitato testimoni fedeli alla tua Parola;
per averci chiamati a cooperare con te.

INTERCESSIONE

Ti chiediamo

che tu purifichi e rinnovi la vita della Chiesa, purificando e rinnovando la vita di ciascuno di noi;
che l'evangelo possa essere predicato con convinzione, e che in quest'opera ciascuno di noi svolga la sua parte;
che tu faccia prosperare l'opera di tutti coloro che si adoperano per l'unità del popolo cristiano.

Intercediamo

per il lavoro delle Società bibliche e di tutti coloro che traducono e diffondono le Scritture;
per tutte le chiese cristiane, i loro membri e pastori;
per tutti quelli che sono perseguitati a motivo della loro fede, dona loro coraggio e resistenza;

per tutti coloro che sono chiamati e si preparano al ministero pastorale e a quello diaconale.

Signore, possa la Chiesa conservare ciò che è buono del passato e lanciarsi coraggiosamente verso il futuro;

possa essa prendersi cura degli individui e contribuire al miglioramento della società;

possa essa vivere nella forza del tuo Spirito affinché il mondo intero giunga a conoscerti e a sperimentare la gioia della tua redenzione.
Amen.

MARTEDÌ: I bambini e i giovani

GRATITUDINE

Signore Iddio e Padre nostro, ti ringraziamo

perché tu sei il datore della vita e perché i bambini sono preziosi agli occhi tuoi;

per la gioia e la tenerezza che i bambini portano nelle famiglie;

per l'entusiasmo e per lo spirito di avventura che animano i giovani.

INTERCESSIONE

Intercediamo

per i bambini, affinché possano ricevere tutto ciò che è necessario per una vita piena e felice e affinché, guidati nelle tue vie, possano divenire donne e uomini fedeli alla tua Parola;

per i giovani, affinché a tutti loro sia data l'opportunità di studiare e di trarne profitto;

per quelli che affrontano difficoltà nel prendere decisioni sul proprio futuro e per quelli che non riescono a trovare lavoro.

Ti chiediamo

che a tutti sia dato di sperimentare l'amicizia e la solidarietà e di poter vincere ogni genere di tentazione;

che gli insegnamenti e l'esempio di Gesù Cristo possano suscitare ogni giorno nuove discepole e nuovi discepoli disposti a vivere al suo servizio;

che le animatrici e gli animatori delle scuole domenicali e delle organizzazioni giovanili possano essere dotati di fede e di saggezza in modo da adempiere pienamente il loro compito e guidare i giovani a una partecipazione attiva alla vita della Chiesa.

Signore Gesù Cristo, ti ringraziamo perché hai preso in braccio i bambini e li hai benedetti; noi ti raccomandiamo tutti i bambini e i giovani in ogni parte del mondo; preservali dal male e fa' che possano crescere e sviluppare pienamente le loro potenzialità umane; accompagnali con il tuo Spirito santo e conducili nelle tue vie affinché giungano a conoscerti e a obbedire alla tua Parola che è Parola di vita eterna. Amen.

GRATITUDINE

Signore Iddio e Padre nostro, ti ringraziamo

per la misura di salute della quale godiamo;
per il ministero di guarigione di Gesù Cristo
e per il dono che hai fatto a donne e uomini di
continuare quel ministero nel mondo d'oggi;
perché sappiamo che nulla può separarci dal
tuo amore.

INTERCESSIONE

Intercediamo

per tutti coloro che sono malati nel corpo o nel-
lo spirito;
per quelli che sono depressi o angosciati e per
coloro che piangono la perdita di una persona
amata;
per i disabili e per quelli che devono portare i
propri pesi da soli;
per coloro che sono dipendenti dall'alcol, dalla
droga o dal gioco;
per le donne e gli uomini torturati da ricordi ama-
ri a causa dei quali non riescono a trovare pace;
per tutti quelli che hanno problemi matrimoniali;
per coloro che stanno accanto a quelli che sof-
frono a casa o in ospedale;

per quelli che si prendono cura delle persone anziane;
per tutti coloro che lavorano negli ospedali e per quelli che sono impegnati nella ricerca medica;
per le infermiere, i medici e tutti i volontari che operano nel campo della missione o in quello della cooperazione internazionale;
per la creazione animale e vegetale, affinché non venga ridotta a oggetto di sfruttamento indiscriminato da parte del genere umano, e affinché ciascuno capisca la sua responsabilità personale in questo campo.

Dio onnipotente, la cui grazia è sufficiente a ogni nostro bisogno, intercediamo per tutti quelli che soffrono, e specialmente per coloro che non vedono alcun miglioramento delle proprie condizioni; sostienili nella loro debolezza e liberali dalle pene.

Riversa sulla tua Chiesa lo spirito della compassione e dell'amore; dona sapienza a tutti coloro che operano tra i sofferenti e fa' sì che mediante il loro servizio i cuori di uomini e donne possano aprirsi a te. Amen.

GRATITUDINE

Signore Iddio e Padre nostro, ti ringraziamo

per le benedizioni e i privilegi concessici in quanto cittadini di questo Paese;

per i contatti quotidiani con i nostri vicini che ci offrono l'opportunità di aiutare a costruire una società migliore;

per coloro che hanno una visione di libertà e di pace per tutta l'umanità.

INTERCESSIONE

Intercediamo

perché il nostro Paese possa diventare veramente cristiano, grazie alla testimonianza di ogni comunità e di ogni singolo credente;

perché crescano la simpatia e la comprensione reciproca tra i popoli divisi o in conflitto tra loro;

perché vengano stabilite condizioni di giustizia sociale ed economica e di vera amicizia tra le nazioni, e che i cristiani vi contribuiscano attivamente;

per i Paesi afflitti da tensioni e conflitti interni;

per i rifugiati, i senzatetto e i senzapatria;

per quanti sono vittime dell'abuso di potere: i torturati e i profughi (per guerre, persecuzioni etniche o religiose, discriminazioni politiche);

per tutti i capi di Stato e per coloro ai quali sono affidate responsabilità di governo;
per i giornalisti, affinché svolgano con coscienza e imparzialità il loro ruolo;
per tutte le operatrici e gli operatori di pace;
per il personale e i membri delle Nazioni Unite;
per le forze di polizia, i giudici, i magistrati e tutti coloro che sono impegnati nella lotta contro la criminalità;
per quelli che si occupano del recupero dei tossicodipendenti e dei delinquenti;
perché ogni cristiano impari ad applicare gli insegnamenti di Cristo anzitutto a se stesso e la Chiesa nel suo insieme si sforzi di farli valere in tutti gli aspetti della vita nazionale e internazionale.

Signore, tu ci crei per mezzo della tua potenza e ci redimi per mezzo del tuo amore; guidaci e rafforzaci con il tuo Spirito, affinché ciascuno di noi, con amore e spirito di servizio, possa dedicarsi all'altro, e tutti insieme a te, per Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

GRATITUDINE

Signore Iddio e Padre nostro, ti ringraziamo

per il mondo che ci hai affidato e per le risorse in esso contenute per lo sviluppo della vita;
per averci fatti tuoi collaboratori e tue collaboratrici nell'aver cura della tua creazione.

CONFESSIONE DI PECCATO

Noi riconosciamo con vergogna

il modo in cui l'umanità ha abusato della natura;
la nostra avidità, il nostro egoismo, lo spreco di risorse;
la nostra indifferenza ai bisogni degli altri;
la competizione spietata e la diffidenza che spesso manifestiamo verso il nostro prossimo.

INTERCESSIONE

Intercediamo

per tutti i lavoratori, specialmente per coloro che svolgono professioni rischiose o difficili;
per i disoccupati;
per coloro che hanno grandi responsabilità nel commercio, nell'industria o nell'attività sindacale;
per gli scrittori, gli artisti, gli artigiani, i musi-

cisti e tutti coloro che cercano di interpretare la verità, la bellezza e la bontà;
per i carcerati e per coloro che sono appena usciti dal carcere;
per quanti, condannati a morte, “vivono” (non è vita) in attesa dell’esecuzione;
per le donne e gli uomini impegnati in opere sociali e assistenziali, o in progetti di sviluppo e cooperazione;
per coloro che si adoperano in favore dell’ambiente, affinché le risorse naturali non vengano sprecate, inquinate, o distrutte.

Signore, quando il mio soggiorno in questo mondo volgerà verso la fine e me ne andrò, e altri verranno, fa’ che possa andarmene senza lasciare dietro di me nulla di rovinato dalla mia avidità o sciupato dalla mia ignoranza, ma che possa anzi, con il tuo aiuto, trasmettere alle generazioni che verranno l’eredità di un mondo migliore dove possano finalmente abitare la pace, la giustizia e l’amore. Amen.

GRATITUDINE

Signore Iddio e Padre nostro, ti ringraziamo

per la nostra casa, il conforto di una stanza riscaldata, panni per poterci vestire e un letto per il riposo;

per avere a disposizione cibo sufficiente e per la misura di salute e di forza che ci è concessa;

per tutto ciò che ci stimola nel corpo e nello spirito: tempo libero, libri, arte, musica e sport;

per i nostri genitori, parenti, insegnanti, pastori e tutti coloro che hanno lasciato un segno nelle nostre vite;

per le nostre famiglie e la gioia che i bambini vi hanno portato;

per l'amore, la simpatia e il consiglio delle amiche e degli amici.

INTERCESSIONE

Intercediamo

per coloro che si preparano alla vita matrimoniale;

per mogli e mariti, affinché il loro amore reciproco possa approfondirsi attraverso tutte le esperienze che la vita comporta;

per genitori e figli, in modo che l'affetto e il rispetto reciproco possano abitare in ogni famiglia e in ogni casa si coltivi uno spirito di solidarietà e di condivisione;
per le coppie che hanno deciso di separarsi e per i figli di genitori separati o divorziati.

Signore, ti ringraziamo per aver mandato nel mondo il tuo Figlio, Gesù Cristo, la fonte di ogni gioia, colui che ci aiuta a portare ogni nostro peso.

Voglia tu benedirci nella gioia, confortarci nel dolore, e dare una benedizione particolare a tutti coloro che sentono di non avere alcun motivo per esserti riconoscenti. Amen.

Versetto dell'anno

Si faccia ogni cosa con amore

(I Corinzi 16,14)

GENNAIO

Versetto del mese:

Il vino nuovo va messo in otri nuovi
(Marco 2,22)

LUNEDÌ 1° GENNAIO - CAPODANNO

Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno (Ebrei 13,8)

Salmo della settimana: 89,1-18

Testi per il culto pubblico: Giosuè 1,1-9; Luca 4,16-21

Predicazione: Giacomo 4,13-15

Testi del giorno:

Guarda di startene calmo e tranquillo, non temere e non ti si avviliba il cuore
(Isaia 7,4)

Gesù dice: «Lo Spirito del Signore è sopra di me, perciò mi ha unto e mi ha mandato per proclamare l'anno accettevole del Signore. Oggi, si è adempiuta questa Scrittura, che voi udite» (Luca 4,18.19.21)

Cosa posso dirvi per aiutarvi a vivere meglio in questo anno?

Sorridetevi

gli uni gli altri;

sorridete a vostra moglie,
a vostro marito,
ai vostri figli,
alle persone con le quali lavorate,
a chi vi comanda;
sorridetevi a vicenda;
questo vi aiuterà a crescere nell'amore,
perché il sorriso è il frutto dell'amore.

Madre Teresa di Calcutta

MARTEDÌ 2 GENNAIO

Con cuore generoso ti offrirò sacrifici; celebrerò il tuo nome, o Signore, perché sei buono (Salmo 54,6)

Venuta una povera vedova, vi mise due spiccioli (Marco 12,42)

Padre celeste, tu ci hai dato ricchezze oltre ogni misura. Possiamo restituire solo una frazione di ciò che ti dobbiamo; ma ti chiediamo, Signore, benedici le nostre offerte e aiutaci a usarle con saggezza al tuo servizio e per la tua gloria. Amen.

Chiesa di Scozia

Giosuè 24,1-26; Marco 1,1-8

MERCOLEDÌ 3 GENNAIO

Balaam disse: «Anche se Balac mi desse la sua casa piena d'argento e d'oro, non po-

trei trasgredire l'ordine del Signore (Numeri 22,18)

Bisogna ubbidire a Dio anziché agli uomini (Atti degli apostoli 5,29)

Credo, che Dio attende e risponde alle preghiere sincere e alle azioni responsabili.

Dietrich Bonhoeffer

Esodo 2,1-10; Marco 1,9-13

GIOVEDÌ 4 GENNAIO

Le nazioni cammineranno alla tua luce, i re allo splendore della tua aurora (Isaia 60,3)

La città non ha bisogno di sole, né di luna che la illuminino, perché la gloria di Dio la illumina, e l'Agnello è la sua lampada. Le nazioni cammineranno alla sua luce (Apocalisse 21,23-24)

Ti sento,
il tuo sole splende,
ti sento,
nella mia mente.
Tu mi porti là,
tu mi porti dove
il regno arriva
tu mi porti
e mi colleghi a Babilonia

questo è l'inizio del nostro amore
è solo l'alba del nostro amore.

Depeche Mode

Genesi 21,1-7; Marco 1,14-20

VENERDÌ 5 GENNAIO

Andiamo, andiamo a implorare il favore del Signore e a cercare il Signore degli eserciti! Anch'io voglio andare! (Zaccaria 8,21)

Lidia, dopo che fu battezzata con la sua famiglia, ci pregò dicendo: «Se avete giudicato che io sia fedele al Signore, entrate in casa mia e alloggiatevi» (Atti degli apostoli 16,15)

Dio d'amore,

Tu ci inviti ad andare e a entrare nel mondo affinché la nostra testimonianza abbia senso, ma ci insegna anche a uscire e a soffermarci perché donne e uomini ti conoscano e trovino in te la loro casa, il loro rifugio in ogni tempo.

Genesi 9,8-13; Marco 1,21-28

SABATO 6 GENNAIO - EPIFANIA

Le tenebre stanno passando, e già risplende la vera luce (I Giovanni 2,8)

Testi per il culto pubblico: Isaia 60,1-6; Efesini 3,1-7;
Matteo 2,1-12
Predicazione: I Re 10,1-13

Testi del giorno:

**Chi è l'uomo che teme il Signore? Dio
gl'insegnerà la via che deve scegliere** (Salmo 25,12)

**Poi i magi, avvertiti in sogno di non ri-
passare da Erode, tornarono al loro paese
per un'altra via** (Matteo 2,12)

La stella sopra la mangiatoia si spense.
la notte santa affondò –
l'anno va avanti.

Signore, fa' che sia il tuo anno d'ora in poi,
attraverso il quale io cammino,
guidati dalla tua mano
uno che ha visto la tua luce.

Johann Christoph Hampe

DOMENICA 7 GENNAIO - 1^a DOPO L'EPIFANIA

**Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito
di Dio sono figli di Dio** (Romani 8,14)

Salmo della settimana: 89,19-52

Testi per il culto pubblico: Isaia 42,1-9; Romani 12,1-8;
Matteo 3,13-17
Predicazione: I Corinzi 1,26-31

Testi del giorno:

Non abbiate paura, state fermi e vedrete la salvezza che il Signore compirà oggi per voi (Esodo 14,13)

Paolo dice: «**Piacesse a Dio che, con poco o con molto, non solamente tu, ma anche tutti quelli che oggi mi ascoltano, diventaste tali, quale sono io, all'infuori di queste catene**» (Atti degli apostoli 26,29)

Stella di Dio, risplendi su di noi, luce celeste della creazione. Dalle tenebre e dalla notte oscura, Dio ha portato la luce al mondo. La parola di Dio ha creato il mondo, gente, ascoltate la sua chiamata. Abbiamo visto la sua stella e siamo venuti pieni di gioia.

Christoph Biskupek, Oliver Sperling

LUNEDÌ 8 GENNAIO

Il popolo si rallegra in tua presenza come uno si rallegra al tempo della mietitura (Isaia 9,2)

Quando una terra, imbevuta della pioggia che vi cade frequentemente, produce erbe utili a quelli che la coltivano, riceve benedizione da Dio (Ebrei 6,7)

Lodate Dio con la vostra determinazione, lodatelo con le vostre azioni potenti. Lodate Dio con la forza

delle vostre mani, lodatelo con l'acutezza dei vostri pensieri. Lodate Dio con le vostre domande, lodatelo con i vostri errori. Lodate Dio con la tenerezza delle vostre labbra, lodatelo con il sorriso di uno sguardo. Lodate Dio con la vostra disponibilità, lodate Dio con la vostra ospitalità. Lodate Dio con le parole di popoli stranieri, lodate Dio con i suoni di terre lontane. Lodate Dio con il vostro silenzio, lodate Dio con tutte le vostre voci, con il vostro respiro. Lodate Dio con i vostri corpi. Vecchi e giovani lodino il Signore.

Uwe Seidel

Atti degli apostoli 10,37-48; Marco 1,40-45

MARTEDÌ 9 GENNAIO

Il Signore giudicherà l'estremità della terra e darà forza al suo re (I Samuele 2,10)

Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo! (Giovanni 1,29)

Il cielo che sta arrivando è il Signore che verrà quando i signori della terra saranno scomparsi. Il paradiso che sta per arrivare è il mondo senza dolore, dove la violenza e la miseria sono sconfitte. Il cielo che sta per arrivare è la città gioiosa e il Dio con il volto dell'uomo. Il cielo che viene saluta già la terra, ovvero quando l'amore cambia la vita.

Kurt Marti

Luca 18,15-17; Marco 2,1-12

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO

Allontanati dal male e fa' il bene; cerca la pace e adoperati per essa (Salmo 34,14)

Cerchiamo dunque di conseguire le cose che contribuiscono alla pace e alla reciproca edificazione (Romani 14,19)

Guardiamo a te, Gesù, affinché non spartiamo più le tue vesti tra di noi decidendo ciò che è nostro; guardiamo a te, Gesù, affinché non crocifiggiamo sempre di nuovo il tuo corpo dividendolo per i nostri interessi. Leva via il vino e la mirra delle nostre giustificazioni di noi stessi, in modo che capiamo che perdiamo solo in questo modo. Perché la vera ricchezza della vita è conoscere te, nostro Cristo.

VIII Assemblea del Consiglio mondiale delle chiese (Harare, Zimbabwe, 1998)

Romani 8,26-30; Marco 2,13-17

GIOVEDÌ 11 GENNAIO

Ecco ti ho provato nel crogiuolo dell'afflizione (Isaia 48,10)

Perseverate nella preghiera (Colossesi 4,2)

Fa' che queste nostre preghiere, o Signore, trovino accesso al trono della grazia, attraverso il Figlio del tuo Amore, Gesù Cristo, il più forte;